



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201995900445047
Data Deposito	01/06/1995
Data Pubblicazione	01/12/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
F	21	V		

Titolo

CORNICE PREDISPOSTA PER L'ILLUMINAZIONE DI AMBIENTI APPLICATA A QUADRI E/O SPECCHIERE

DESCRIZIONE del Modello Industriale di Utilità,

dal titolo:

"Cornice predisposta per l'illuminazione di ambienti, applicata a quadri e/o a specchiere", a

nome:

- Antonio Tommaso BOSELLI, di nazionalità italiana,
con sede in Corso Rosselli 123/12- 10129 - TORINO.

Inventore designato:

- Antonio Tommaso BOSELLI, di nazionalità italiana,
residente in Corso Rosselli 123/12- 10129 - TORINO.

Depositata il **24 DIC. 1991**

al No. **70 950000129**

RIASSUNTO

Per l'illuminazione di ambienti è prevista una cornice (1), applicabile a quadri e/o specchiere, presentante sul bordo (3), dalla parte opposta e nascosta rispetto a chi guarda, una scanalatura (5) od incavo, lunga quanto il lato sul quale è praticata, volta verso l'alto e verso la parete, nella quale scanalatura (5) sono alloggiate lampade alogene o fluorescenti tubolari (7) o lampade alogene dicroiche (9) (faretti), alimentate da conduttori facenti capo a dette scanalature (5); il circuito di dette lampade (7, 9) essendo innescato da un apposito sensore, previsto in dette scanalature (5), ed agente come rivelatore di

PIERGIUSEPPE MASSOBRIO
(IN PROPRIETÀ PER GLI ALTRI)

presenza umana.

/ Il circuito di accensione delle lampade è predisposto a varie gradazioni di intensità, ed è pilotato da un ricevitore innescante la capacità luminosa voluta a seconda dell'intensità dell'impulso ricevuto da apposito trasmettitore di cui è dotato l'utente.

DESCRIZIONE

Il presente trovato si riferisce ad una cornice prediposta per l'illuminazione di ambienti, applicata a quadri e/o a specchiere.

Sono troppo noti i dispositivi usati attualmente per l'illuminazione di ambienti di abitazione o di uffici per farne una disamina in questa sede.

Basterà ricordare come detti dispositivi si suddividano sostanzialmente in apparecchi ad illuminazione diretta e ad illuminazione indiretta; i primi inviando la luce direttamente nel vano da illuminare, i secondi inviando detta luce su pareti riflettenti che a loro volta diffonderanno detta luce nel vano circostante.

Detti dispositivi, comunque concepiti, sia di un tipo che dell'altro, hanno l'inconveniente di occupare un certo spazio all'interno del vano, sia

PIERGIUSEPPE MASSUBRIU
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

che siano appesi ad un soffitto sia che siano appesi ad una parete.

Inoltre, essi necessitano di almeno un interruttore, fissato a sua volta alla parete del vano nel punto voluto dall'utente, punto dal quale si diramano le linee di conduzione elettrica che fanno capo all'apparecchiatura di illuminazione.

Scopo del presente trovato è ovviare ai suddetti inconvenienti, fornendo un dispositivo per l'illuminazione di ambienti che non necessiti del classico interruttore fissato al muro, che riduca lo spazio necessario ai conduttori dell'impianto, dato che questi non devono più far capo a detto interruttore ma direttamente alla scatola di distribuzione, e che occupi uno spazio praticamente nullo all'interno del vano da illuminare.

Caratteristica fondamentale della cornice in oggetto è costituita dal fatto che detta cornice presenta sul bordo, dalla parte opposta e nascosta rispetto a chi guarda, un'apposita scanalatura od incavo, lunga quanto il lato sul quale è praticata, volta verso l'alto e verso la parete, nella quale scanalatura sono alloggiate lampade alogene o fluorescenti tubolari o lampade alogene dicroiche (faretti), alimentate da conduttori facenti capo a

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

dette scanalature; il circuito di dette lampade essendo innescato da un apposito/ sensore, previsto in dette scanalature, ed agente come rivelatore di presenza umana, il tutto ovviamente tarabile a volontà.

Un'altra caratteristica del presente trovato consiste nel fatto che dette scanalature sono previste preferenzialmente su tutti e quattro i lati della cornice; i lati superiore e laterali alloggiando in genere lampade tubolari alogene o fluorescenti, il lato inferiore alloggiando anche o solamente lampade alogene dicroiche.

Va da sè che il circuito alimentante le lampade alogene o dicroiche poste nella cornice è un circuito predisposto a varie gradazioni di intensità luminosa, pilotato da un ricevitore previsto nella cornice, innescante la capacità luminosa voluta a seconda del grado di intensità dell'impulso ricevuto da apposito trasmettitore di cui è dotato l'utente.

Secondo un'altra forma di realizzazione del trovato, la cornice presenta su ogni lato del bordo due scanalature correnti parallele, una, volta all'esterno della nervatura d'appoggio della cornice alla parete, l'altra, all'interno di detta

PIERGIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

nervatura d'appoggio, volta verso l'interno della cornice stessa, atta ad accogliere altrettante lampade alogene o fluorescenti tubolari o simili ed illuminanti la zona tra la parete e il "passe partout" del quadro, allo scopo di illuminare dai bordi detta raffigurazione.

Con il termine "passe partout" si intende la parte, in genere chiara, che circonda la raffigurazione rappresentata in un quadro e che finisce nella cornice vera e propria, e che, come è noto, può essere opaca, translucida o trasparente, con applicato o meno un vetro smerigliato o simile.

Finora si è parlato di "quadri" per fissare le idee, ma va da sè che il discorso vale anche per "specchiere" o eventuali altri oggetti ai quali è prevista applicata o applicabile una cornice.

Un'ulteriore caratteristica del presente trovato consiste nel fatto che il punto luce dell'ambiente al quale fanno capo i conduttori di illuminazione dello stesso, posto posteriormente al quadro o specchiera, può essere utilizzato quale punto luce anche per l'ambiente adiacente con parete comune.

Il trovato verrà ora dettagliatamente descritto con particolare riferimento ai disegni

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

allegati forniti a titolo d'esempio non limitativo,
in cui:

- la figura 1 è una vista frontale di un quadro al quale è applicata la cornice secondo il trovato;

- la figura 2 è una vista dall'alto della cornice di figura 1;

- la figura 3 è una sezione della figura 1 eseguita secondo la linea III-III;

- la figura 4 è una vista frontale della cornice, analoga alla figura 1, sul lato inferiore della quale sono stati applicati faretti;

- la figura 5 è una sezione illustrante una cornice secondo una seconda forma di realizzazione della stessa.

Come appare evidente dalle figure, la cornice in oggetto 1 presenta sul bordo 3, dalla parte opposta e nascosta rispetto a chi guarda, un'apposita scanalatura 5 od incavo, lunga quanto il lato sul quale è praticata, volta verso l'alto e verso la parete, nella quale scanalatura 5 sono alloggiate lampade alogene o fluorescenti tubolari 7 o lampade alogene dicroiche 9 (faretti), alimentate da conduttori facenti capo a dette scanalature.

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

Il circuito di dette lampade è innescato da un apposito sensore, previsto in dette scanalature 5, e agente come rivelatore di presenza umana, il tutto ovviamente tarabile a volontà.

Nell'esempio descritto ed illustrato, dette scanalature 5 sono previste su tutti e quattro i lati della cornice 1; i lati superiore e laterali alloggiando in genere lampade tubolari alogene o fluorescenti 7, il lato inferiore alloggiando anche o solamente lampade alogene dicroiche 9.

La figura 1 illustra un quadro nella cui cornice 1 sono previste solo lampade alogene o fluorescenti tubolari 7 su tutti quattro i lati; la figura 4 illustra un quadro nella cui cornice 1 sono previste lampade alogene o fluorescenti tubolari 7 sui lati superiore e laterali, mentre sul lato inferiore sono previste applicate lampade alogene dicroiche 9 o faretti.

Particolare attenzione merita la figura 3, nella quale sono visibili, oltre gli elementi già noti, la nervatura 11 d'appoggio della cornice 1 alla parete, il "passe partout" 13 o bordo, in genere chiaro, che circonda la raffigurazione 15 rappresentata nel quadro, il vetro 17 di protezione.

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(A NOME PROPRIO E PER GLI ALTRI)

In figura 5 è indicata un'altra forma di realizzazione del trovato, nella quale la cornice 1 presenta su ogni lato del bordo 3 due scanalature correnti parallele, una, la 5, volta all'esterno della nervatura 11 d'appoggio della cornice 1 alla parete, l'altra, la 19, all'interno di detta nervatura 11 d'appoggio, volta verso la raffigurazione 15 del quadro, atta ad accogliere altrettante lampade alogene o fluorescenti tubolari 21 o simili, illuminanti la zona tra la parete e il "passe partout" 13 della raffigurazione 15.

Con il termine "passe partout" si intende la parte, in genere chiara, che circonda la raffigurazione 15 rappresentata nel quadro e che finisce nella cornice 1 vera e propria, e che, come è noto, può essere opaca, translucida o trasparente, con applicato o meno un vetro o simile.

Come si è detto in precedenza, tutto quanto riferito ad un "quadro" si deve intendere riferito anche ad una "specchiera" od altro oggetto al quale si intende applicare una cornice 1.

Sono evidenti i vantaggi che si traggono dal dispositivo in oggetto:

- abolizione del normale impianto di

PIER GIUSEPPE MASSORIO
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

interruttori e di conduttori dallo stipite della porta al dispositivo di illuminazione tradizionale previsto nell'ambiente;

- abolizione di detto dispositivo tradizionale, sostituito dalla cornice in oggetto;

- semplificazione dell'impianto dei conduttori elettrici che, secondo detta risoluzione, vanno dal quadro di distribuzione ai punti luce, previsti posteriormente al quadro o specchiera;

- impianto di illuminazione tarabile a piacere e dosabile con l'intensità voluta grazie al trasmettitore di impulsi di cui è dotato l'utente;

- illuminazione minima assicurata, grazie all'impulso dato al sensore rivelatore di presenza umana nell'ambiente, con evidente risparmio di energia.

E' chiaro che enormi vantaggi possono trarsi dal dispositivo di illuminazione secondo il trovato, quali inserimento nel quadro di elementi decorativi, scritte e/o figure, estranei alla raffigurazione del quadro, che possono essere illuminati e messi in evidenza dai tubi alogeni 21 previsti interni alla nervatura 11 della cornice.

Altrettanto evidente è il fatto che, con detta cornice 1 di "quadro" o di "specchiera", viene

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

individuato un nuovo elemento decorativo che può sostituire il classico lampadario a luce diretta o le varie piantane a luce indiretta, ben note per portare illuminazione in locali ad uso ufficio od abitazione.

E' evidente che l'invenzione non è limitata alla forma di esecuzione descritta ed illustrata ma che numerose varianti ed ulteriori perfezionamenti possono esservi apportati senza con ciò uscire dall'ambito del trovato.

PIERGIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

RIVENDICAZIONI

1. Cornice predisposta per l'illuminazione di ambienti, applicata a quadri e/o a specchiere caratterizzata dal fatto che detta cornice (1) presenta sul bordo (3), dalla parte opposta e nascosta rispetto a chi guarda, un'apposita scanalatura (5) od incavo, lunga quanto il lato sul quale è praticata, volta verso l'alto e verso la parete, nella quale scanalatura (5) sono alloggiare lampade alogene o fluorescenti tubolari (7) o lampade alogene dicroiche (9) (faretti), alimentate da conduttori facenti capo a dette scanalature (5); il circuito di dette lampade (7, 9) essendo innescato da un apposito sensore, previsto in dette scanalature (5), agente come rivelatore di presenza umana, il tutto ovviamente tarabile a volontà.

2. Cornice secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che dette scanalature (5) sono previste preferenzialmente su tutti e quattro i lati della cornice (1); i lati superiore e laterali alloggiando in genere lampade tubolari alogene o fluorescenti (7), il lato inferiore alloggiando anche o solamente lampade alogene dicroiche (9) o faretti.

3. Cornice secondo la rivendicazione 1 e 2,

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

caratterizzata dal fatto che il circuito alimentante le lampade alogene (7) o dicroiche (9) poste nella cornice (1) del quadro è un circuito predisposto a varie gradazioni di intensità luminosa, pilotato da un ricevitore previsto nella cornice (1), innescante la capacità luminosa voluta a seconda del grado di intensità dell'impulso ricevuto da apposito trasmettitore di cui è dotato l'utente.

4. Cornice secondo un'altra forma di realizzazione del trovato, caratterizzata dal fatto che detta cornice (1) presenta su ogni lato del bordo (3) due scanalature correnti parallele, una (5), volta all'esterno della nervatura (11) d'appoggio della cornice (1) alla parete, l'altra (19), all'interno di detta nervatura (11) d'appoggio, volta verso quanto raffigurato (15) nel quadro, atta ad accogliere altrettante lampade alogene o fluorescenti tubolari (21) o simili ed illuminanti la zona tra la parete e il "passe partout" (13) della raffigurazione (15).

5. Cornice secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che il circuito previsto nella cornice (1) è atto a centralizzare tutte le funzioni di luci in un solo

PIER GIUSEPPE MASSOBRIO
(UN PROPRIO E PER GLI ALTRI)

/
elemento, affidando la distribuzione sui differenti
lati dell'ambiente, ove più occorra luce, a comandi
opportuni, sia manuali sia tramite radiocomandi.

6. Cornice secondo una qualsiasi delle
rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto
che il punto luce dell'ambiente al quale fanno capo
i conduttori di illuminazione dello stesso, posto
posteriormente al quadro o alla specchiera, può
essere utilizzato quale punto luce anche per
l'ambiente adiacente con parete comune.

7. Cornice secondo una qualsiasi delle
rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto
che il circuito di distribuzione, nonchè di
propagazione della luce, può contenere anche
dispositivi di proiezione di luce coerente a mezzo
laser, atti a collocare in differenti punti
dell'ambiente, luce e sensazioni opportune legate
alla propagazione della stessa.

Pier Giuseppe Massobrio
PIERGIUSEPPE MASSOBRIO
UN PROPRIO E PER GLI ALTRI



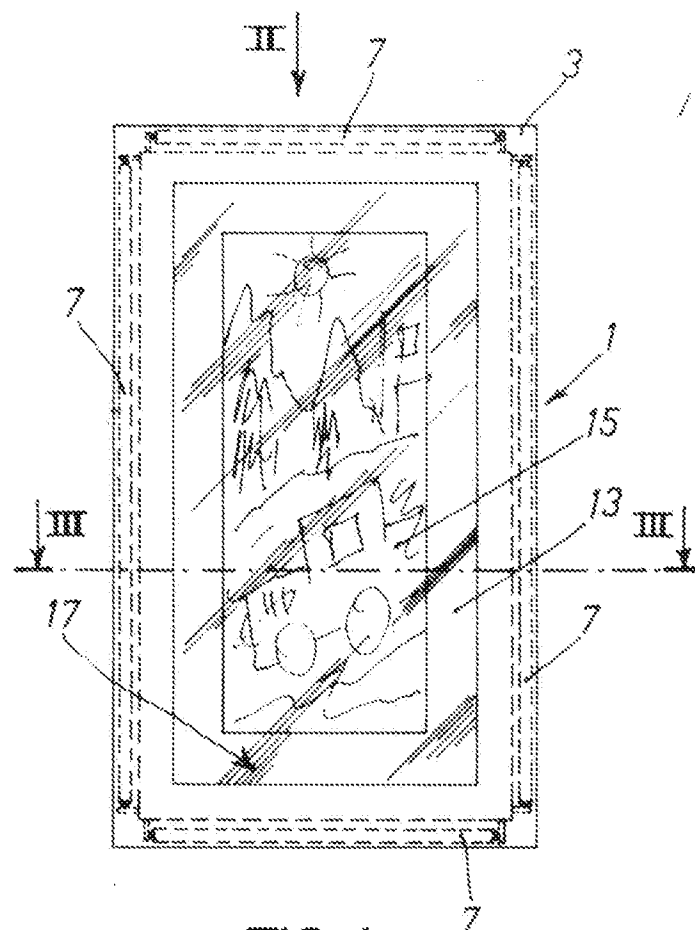


FIG. 1

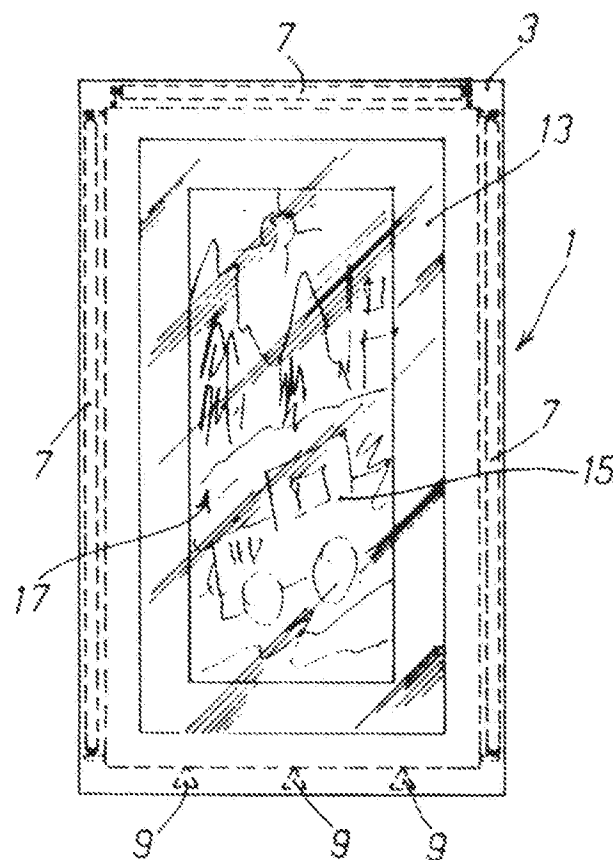
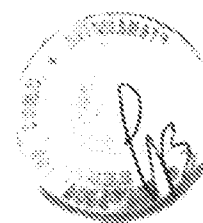
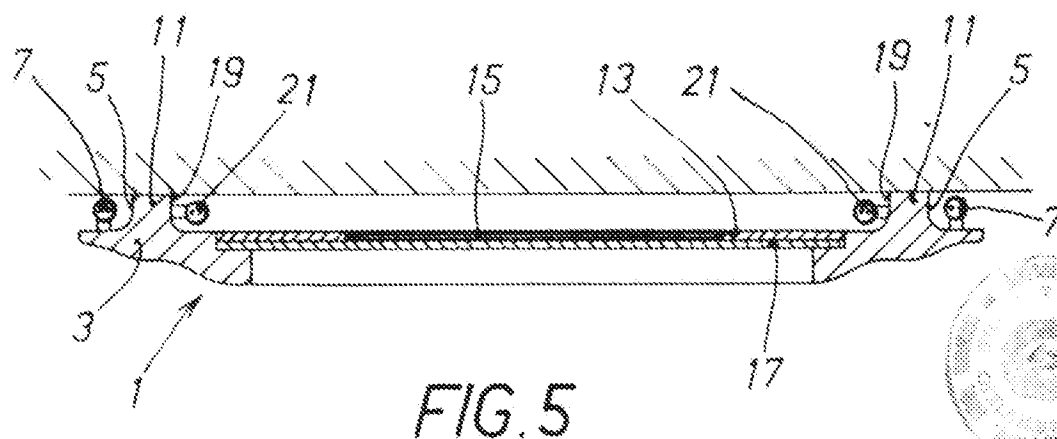
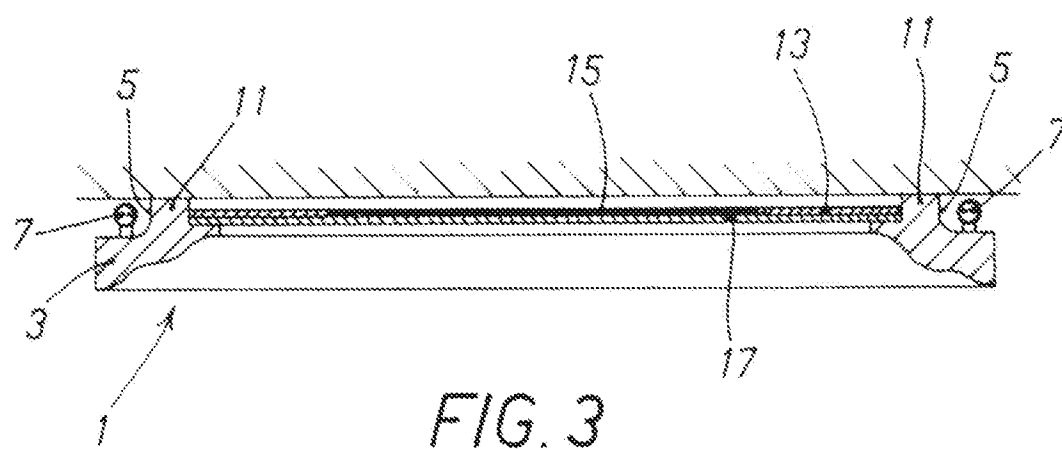
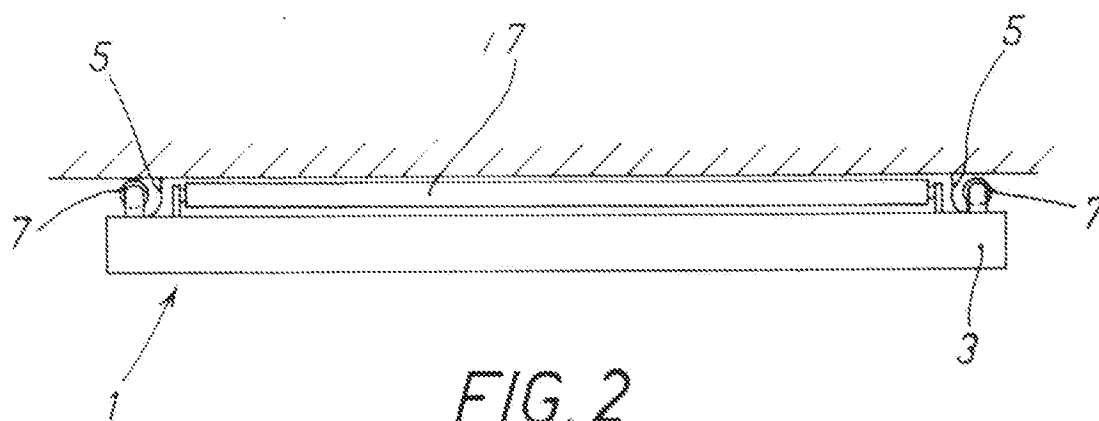


FIG. 4



PIERGIUSEPPE MASSONIO
 IN PROPRIO E PER GLI ALTRI



PIERGIUSEPPE MASSORRIO
(IN PROPRIO E PER GLI ALTRI)